



**ERRATA-CORRIGE ALL'ALLEGATO A ALLA DGR N. 373 DEL 23/02/2010**

**Misura 214/j - Pagamenti agroambientali – Sottomisura - Adozione di metodi di produzione ecocompatibile per la coltivazione del tabacco**

**1. SOSTITUZIONE TESTO**

Punto 5.3.2.1.10ter Descrizione Misura 214/j - Pagamenti agroambientali – Sottomisura - Adozione di metodi di produzione ecocompatibile per la coltivazione del tabacco

Il testo della scheda Misura 214/j - Pagamenti agroambientali – Sottomisura - Adozione di metodi di produzione ecocompatibile per la coltivazione del tabacco, viene così sostituito:

**ERRATA**

**5.3.2.1.10ter Misura 214/j - Pagamenti agroambientali – Sottomisura - Adozione di metodi di produzione ecocompatibile per la coltivazione del tabacco**

<b>Misura</b>	<b>Pagamenti agroambientali – Sottomisura Adozione di metodi di produzione ecocompatibile per la coltivazione del tabacco</b>
Codice di Misura	214/j
Reg CE 1698/05	Articolo 36 lettera b) punto iv); Articolo 39
Orientamenti Strategici Comunitari	Obiettivo strategico : Obiettivo strategico - Migliorare l'ambiente e le zone di campagna; Azioni chiave i), iii) e iv)
Piano Strategico Nazionale	Obiettivi prioritari: Obiettivi prioritari - Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale e Tutela del territorio Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde Riduzione dei gas serra Tutela del territorio
Programma Sviluppo Rurale	Obiettivi specifici: Obiettivi specifici 2.1- Promuovere la conservazione e il miglioramento qualitativo delle risorse idriche attraverso la prevenzione dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee derivante da attività agricole, 2.2 - Tutelare la risorsa suolo da principali fenomeni di degradazione 2.7 – Rafforzare e valorizzare il contributo delle attività agricole e forestali all'attenuazione del cambiamento climatico e al miglioramento della qualità dell'aria
<b>A – Descrizione generale</b>	
1. Motivazioni e finalità	In considerazione della necessità di concorrere al mantenimento della coltura del tabacco nella Regione Veneto si considera necessario favorire tecniche di produzione che hanno caratteristiche di maggiore sostenibilità ambientale rispetto alle tecniche ordinarie che caratterizzano la produzione tabacchi cola veneta. L'Azione si presta alla adozione anche su aree piuttosto vaste, in particolare in quelle con maggiori aspetti di fragilità ambientale. L'azione agroambientale per la coltivazione del tabacco partecipa agli obiettivi specifici dell'Asse 2 "Tutela della risorsa acqua" e "Tutela della risorsa suolo", in quanto le tecniche agronomiche concorrono a ridurre i livelli di agrofarmaci, fertilizzanti e operazioni meccaniche,

	a salvaguardia delle acque superficiali e di falda, nonché dei contenuti di sostanza organica del terreno agrario.
2. Obiettivi specifici e operativi	<p>I vantaggi ambientali conseguibili con l'azione sono significativi. In particolare, sono obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la riduzione di potenziali elementi inquinanti delle acque superficiali e profonde a seguito della riduzione nell'uso di fitofarmaci e fertilizzanti;</li> <li>– l'aumento della sostanza organica a seguito dell'adozione di tecniche agronomiche a basso impatto ambientale;</li> <li>– la diminuzione dell'impatto negativo sulla biodiversità dell'agroecosistema a seguito della riduzione nell'uso di fitofarmaci e fertilizzanti, della loro maggiore selettività e minor nocività, nonché dell'uso di operazioni agronomiche ambientalmente più compatibili.</li> </ul>
3. Campo di applicazione	La presente misura, esclusivamente con riguardo alla coltivazione del tabacco, intende valorizzare metodi colturali che per i loro effetti benefici sull'ambiente si propongono la tutela qualitativa della risorsa acqua (Direttiva 91/676/CEE) e della risorsa suolo - COM (2006) 231 "Strategia tematica per la protezione del suolo"- nel rispetto prioritario anche delle indicazioni relative alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali proposti dalla direttiva 92/43/CEE.
4. Azioni	<p>La misura agroambientale per la coltivazione del tabacco si compone di una serie di sottoazioni:</p> <p>Sottoazione 1: Colture a perdere</p> <p>Sottoazione 2: Colture intercalari di copertura del suolo</p> <p>Sottoazione 3: Scelta e distribuzione del fertilizzante</p> <p>Sottoazione 4: Controllo delle piante infestanti</p> <p>Sottoazione 5: Lotta integrata ai parassiti</p> <p>Sottoazione 6: Gestione ottimizzata dell'acqua a fini irrigui</p> <p>Sottoazione 7: Microirrigazione</p> <p>Sottoazione 8: Cimatura e controllo germogli</p> <p>La Sottoazione 6 e la Sottoazione 7 sono mutualmente esclusive ovvero l'adozione di una delle due esclude la possibilità di adottare anche l'altra.</p>
5. Interventi ammissibili	<p><b>Sottoazione 1: Adozione di colture a perdere</b></p> <p>L'agricoltore deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzare le colture a perdere su una superficie pari ad almeno il 10% della SAU coltivata a tabacco;</li> <li>2. Effettuare la semina primaverile di colture che devono rimanere in campo sino al 15/3 dell'anno successivo;</li> <li>3. Non impiegare prodotti fertilizzanti, fitosanitari e diserbanti;</li> <li>4. Scegliere fra le colture a perdere le seguenti tipologie colturali: mais, mais consociato con una o più delle seguenti specie: girasole, sorgo, saggina, miglio, panico. La consociazione può essere realizzata anche per fasce monospecifiche, della larghezza massima di 10 m. La presenza del mais non può essere inferiore al 50% della superficie interessata. È consigliata la semina di <i>Lolium perenne</i> (loietto) nell'interfilare del mais. Consociazioni diverse dovranno essere giustificate tecnicamente;</li> <li>5. Realizzare le colture a perdere su appezzamenti singoli o contigui appositamente dedicati, oppure su fasce marginali agli appezzamenti stessi, in</li> </ol>

relazione alla conformazione degli elementi semi-naturali presenti in azienda e alla rilevanza degli impatti negativi sull'ambiente;

6. Sono ammesse sarchiature nel periodo immediatamente successivo alla semina;
7. Registrare le operazioni di cui alla sottoazione 1 nella scheda di coltivazione.

#### **Sottoazione 2: Colture intercalari di copertura del suolo**

L'agricoltore deve:

1. Seminare entro il mese di novembre colture intercalari di copertura sulle stesse superfici destinate alla coltivazione del tabacco;
2. Non impiegare prodotti fitosanitari e diserbanti sulle colture intercalari di copertura;
3. Adottare le seguenti tipologie di specie erbacee per la semina delle colture: *Dactylis glomerata* o altre graminacee, trifogli, crucifere (rafano, senape, brassica, facelia), poligonacee;
4. non procedere ad aratura per la preparazione del letto di semina, ma adottare esclusivamente lavorazioni di ripuntatura o scarificazione al fine di non alterare il profilo del terreno;
5. trinciare e sovesciare la coltura di copertura entro la metà del mese di aprile;
6. rispettare i limiti quantitativi e temporali previsti dal Programma di Azione Regionale per le Zone Vulnerabili ai Nitrati in caso di utilizzo di fertilizzanti organici;
7. Registrare le operazioni di cui alla sottoazione 2 nella scheda di coltivazione.

#### **Sottoazione 3: Scelta e distribuzione del fertilizzante**

L'agricoltore deve:

1. Effettuare l'analisi chimico-fisica dei terreni destinati alla coltivazione del tabacco;
2. Redigere un apposito piano di concimazione sulla base degli esiti delle analisi e delle necessità colturali del gruppo varietale considerato;
3. Sostituire in fase di pre-trapianto i concimi semplici e binari con concimi complessi e/o composti, anche a lento rilascio;
4. Realizzare la concimazione di fondo in due passaggi a dosi dimezzate rispetto alla tecnica ordinaria descritta nelle Linee Guida MIPAF per la sottoazione 3;
5. Realizzare la concimazione di copertura in due passaggi a dosi dimezzate rispetto alla tecnica ordinaria descritta nelle Linee Guida MIPAF per la sottoazione 3;
6. Registrare le operazioni di cui alla sottoazione 3 nella scheda di coltivazione.

#### **Sottoazione 4: Controllo delle piante infestanti**

L'agricoltore deve:

1. Limitare l'impiego degli agrofarmaci utilizzati per il controllo dello sviluppo vegetativo e della produzione di seme delle infestanti del tabacco, operando principalmente attraverso il controllo meccanico e manuale;

2. Realizzare solamente due interventi di controllo infestanti applicando erbicidi chimici;
3. Completare con tre sarchiature meccaniche e due passaggi con manodopera il controllo delle infestanti in campo;
4. Utilizzare in fase di pre-trapianto principi attivi selettivi e a basso impatto ambientale;
5. Effettuare operazioni di sfalcio o trinciatura, al fine di evitare la fioritura delle piante infestanti e la successiva disseminazione;
6. Registrare le operazioni di cui alla sottoazione 4 nella scheda di coltivazione.

#### **Sottoazione 5: Lotta integrata ai parassiti**

L'agricoltore deve:

1. intervenire controllo dei parassiti del tabacco sulla base di appositi piani di controllo, subordinando i trattamenti fitosanitari al superamento di limiti di popolazione patogena;
2. effettuare lo *scouting* sistematico per sette passaggi, consistente nella regolare e sistematica ispezione delle colture alla ricerca di insetti e/o patogeni e dei danni da questi provocati;
3. utilizzare allo scopo principi attivi iscritti alle classi di tossicità inferiore a parità di efficacia, abbinandoli a specifici coadiuvanti per ridurre le dosi di impiego;
4. utilizzare i principi attivi indicati nelle Linee Guida Nazionali sulla Produzione Integrata approvate dal Comitato Nazionale Produzione Integrata in data 19 novembre 2009;
5. Registrare le operazioni di cui alla sottoazione 5 nella scheda di coltivazione.

#### **Sottoazione 6: Gestione ottimizzata dell'acqua a fini irrigui**

L'agricoltore deve:

1. impegnarsi a razionalizzare l'impiego di acqua irrigua mediante la predisposizione di un piano di irrigazione;
2. determinare il bilancio idrico della coltura;
3. controllare l'umidità del suolo mediante l'uso di strumenti tensiometrici e/o altri strumenti comunque adeguati allo scopo;
4. eseguire gli interventi irrigui solamente quando necessario ed evitando adacquamenti eccessivi;
5. non adottare la sottoazione 7;
6. Registrare le operazioni di cui alla sottoazione 6 nella scheda di coltivazione.

#### **Sottoazione 7: Microirrigazione**

L'agricoltore deve:

1. equipaggiare gli appezzamenti coltivati a tabacco con impianti di irrigazione a goccia e/o microirrigazione;
2. gestire la manutenzione delle manichette gocciolanti, il loro spurgo, la pulitura dei filtri;
3. rimuovere e riposizionare le manichette per consentire la raccolta scalare del tabacco;

	<ol style="list-style-type: none"><li>4. conservare la documentazione relativa all'acquisto del materiale di consumo e/o alla consulenza per la progettazione e realizzazione dell'impianto, anche facendo riferimento al prezzario regionale;</li><li>5. non adottare la sottoazione 6;</li><li>6. Registrare le operazioni di cui alla sottoazione 7 nella scheda di coltivazione.</li></ol> <p><b>Sottoazione 8: Cimatura e controllo germogli</b></p> <p>L'agricoltore deve:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. cimare e controllare i germogli del tabacco attraverso il solo distacco manuale dell'infiorescenza;</li><li>2. in alternativa al punto 1. operare la cimatura meccanica seguita dall'asportazione manuale delle infiorescenze o parti di esse non intercettate dall'intervento meccanico;</li><li>3. successivamente a quanto previsto dai punti 1 o 2, intervenire nel controllo delle gemme ascellari attraverso l'uso di prodotti chimici (fitoregolari) limitandone le dosi di principio attivo (vedi Linee Guida Nazionali);</li><li>4. eseguire tre passaggi in campo per effettuare l'eliminazione manuale delle gemme laterali non inattivate dai fitoregolatori;</li><li>5. conservare le fatture di acquisto dei prodotti;</li><li>6. Registrare le operazioni di cui alla sottoazione 8 nella scheda di coltivazione.</li></ol>
6. Vincoli, limitazioni e condizioni di ammissibilità	<p>Per tutte le sottoazioni della presente sottomisura:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Risulta obbligatorio il rispetto degli Atti, Norme e Standard di Condizionalità vigenti;</li><li>2. La superficie minima di tabacco soggetta ad impegno deve essere almeno pari ad 1 ha se le varietà coltivate appartengono al gruppo 1 "Flue cured" o pari a 0,5 ha se le varietà coltivate appartengono ai gruppi 2 "Light air cured di qualità", 3 "Dark air cured di qualità" e 4 "Fire cured";</li><li>3. L'adesione alla sottomisura è subordinata alla presentazione di documentazione che attesti che l'azienda è in possesso di un contratto di coltivazione, per il tramite di un'Associazione di produttori, con un'impresa di trasformazione riconosciuta, dalla quale risultino le caratteristiche qualitative minime del prodotto e le principali pratiche colturali da seguire per ottenerlo;</li><li>4. Il beneficiario deve essere in grado di dimostrare che il livello qualitativo della propria produzione e soddisfa pienamente i requisiti previsti dall'art. 68 del Reg. CE 73/09;</li><li>5. Il periodo di adesione alla sottomisura è stabilito in cinque anni, ai sensi dell'art. 39, par. 3 del Reg. CE 1698/05. L'impegno deve essere assicurato per tutto il quinquennio per ciascuna delle sottoazioni inserite nella domanda di aiuto iniziale;</li><li>6. Nel corso del periodo di adesione è consentita la trasformazione degli impegni previsti dalle sottoazioni della presente misura in corso di esecuzione in altri impegni agroambientali maggiormente stringenti, quali quelli previsti dalla sottomisura 214-a, 214-b, 214-c, 214-d, 214-e, 214-g, 214-i azione 1 e azione 2. In questo caso, gli importi erogati corrisponderanno a quelli del nuovo impegno agroambientale sostenuto;</li></ol>

7. Livello ed entità dell'aiuto	<p>Il livello e l'entità del pagamento sono stati definiti in funzione delle varietà coltivate, distinte nei seguenti quattro gruppi varietali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Gruppo 1 "Flue cured": Virginia Bright</li> <li>➤ Gruppo 2 "Light air cured di qualità": Burley, Maryland</li> <li>➤ Gruppo 3 "Dark air cured di qualità": F. Havanna, I.B. Gheudentertheimer Paraguay, Nostrano del Brenta</li> <li>➤ Gruppo 4 "Fire cured": Kentucky</li> </ul> <table border="1" data-bbox="427 566 1433 1104"> <thead> <tr> <th colspan="5" style="text-align: center;">PREMI AGROAMBIENTALI VENETO (Euro/ha)</th> </tr> <tr> <th></th> <th style="text-align: center;">Gruppo 1</th> <th style="text-align: center;">Gruppo 2</th> <th style="text-align: center;">Gruppo 3</th> <th style="text-align: center;">Gruppo 4</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Sottoazione 1: Colture a perdere</td> <td style="text-align: center;">199</td> <td style="text-align: center;">291</td> <td style="text-align: center;">280</td> <td style="text-align: center;">407</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Sottoazione 2: Colture intercalari di copertura del suolo</td> <td style="text-align: center;">446</td> <td style="text-align: center;">336</td> <td style="text-align: center;">323</td> <td style="text-align: center;">452</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Sottoazione 3: Scelta e distribuzione del fertilizzante</td> <td style="text-align: center;">466</td> <td style="text-align: center;">355</td> <td style="text-align: center;">341</td> <td style="text-align: center;">599</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Sottoazione 4: Controllo delle piante infestanti</td> <td style="text-align: center;">553</td> <td style="text-align: center;">417</td> <td style="text-align: center;">401</td> <td style="text-align: center;">561</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Sottoazione 5: Lotta integrata ai parassiti</td> <td style="text-align: center;">128</td> <td style="text-align: center;">97</td> <td style="text-align: center;">93</td> <td style="text-align: center;">130</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Sottoazione 6: Gestione ottimizzata dell'acqua a fini irrigui</td> <td style="text-align: center;">135</td> <td style="text-align: center;">102</td> <td style="text-align: center;">98</td> <td style="text-align: center;">157</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Sottoazione 7: Microirrigazione</td> <td style="text-align: center;">195</td> <td style="text-align: center;">176</td> <td style="text-align: center;">169</td> <td style="text-align: center;">237</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Sottoazione 8: Cimatura e controllo germogli</td> <td style="text-align: center;">621</td> <td style="text-align: center;">608</td> <td style="text-align: center;">585</td> <td style="text-align: center;">540</td> </tr> </tbody> </table>	PREMI AGROAMBIENTALI VENETO (Euro/ha)						Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Sottoazione 1: Colture a perdere	199	291	280	407	Sottoazione 2: Colture intercalari di copertura del suolo	446	336	323	452	Sottoazione 3: Scelta e distribuzione del fertilizzante	466	355	341	599	Sottoazione 4: Controllo delle piante infestanti	553	417	401	561	Sottoazione 5: Lotta integrata ai parassiti	128	97	93	130	Sottoazione 6: Gestione ottimizzata dell'acqua a fini irrigui	135	102	98	157	Sottoazione 7: Microirrigazione	195	176	169	237	Sottoazione 8: Cimatura e controllo germogli	621	608	585	540
PREMI AGROAMBIENTALI VENETO (Euro/ha)																																																			
	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4																																															
Sottoazione 1: Colture a perdere	199	291	280	407																																															
Sottoazione 2: Colture intercalari di copertura del suolo	446	336	323	452																																															
Sottoazione 3: Scelta e distribuzione del fertilizzante	466	355	341	599																																															
Sottoazione 4: Controllo delle piante infestanti	553	417	401	561																																															
Sottoazione 5: Lotta integrata ai parassiti	128	97	93	130																																															
Sottoazione 6: Gestione ottimizzata dell'acqua a fini irrigui	135	102	98	157																																															
Sottoazione 7: Microirrigazione	195	176	169	237																																															
Sottoazione 8: Cimatura e controllo germogli	621	608	585	540																																															
8. Relazione e coerenza con altre misure	Non sono compatibili sovrapposizioni di superfici a premio con la presente Misura e le altre sottomisure agroambientali, di cui alla Misura 214, attivate dal Programma di Sviluppo Rurale del Veneto.																																																		
<b>B- Modalità di attuazione</b>																																																			
1. Ambito territoriale ed operativo	SAU seminativa della Regione del Veneto.																																																		
2. Soggetti beneficiari	Agricoltori, così come definiti dal regolamento (CE) n. 73/2009: persone fisiche o giuridiche o associazioni di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica, la cui azienda (UTE) si trova nel territorio della Regione del Veneto e che esercitano un'attività agricola, così come definita alla lettera c) dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 73/2009, ossia la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, comprese la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli, nonché il mantenimento della terra in buone condizioni agronomiche e ambientali ai sensi dell'articolo 6 del medesimo regolamento (CE) n. 73/2009 .																																																		
3. Criteri di ammissibilità	Imprenditori agricoli che coltivino tabacco nel corso del periodo di programmazione.																																																		
4. Procedure e criteri di selezione	<p>In considerazione dell'efficacia ambientale delle sottoazioni proposte dalla presente sottomisura sono definite prioritarie le superfici regionali designate vulnerabili ai nitrati di origine agricola, che di seguito si riportano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le zone di alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi individuate con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006;</li> <li>• Il Bacino Scolante in laguna di Venezia, area individuata dal Piano Direttore 2000, la cui delimitazione è stata approvata con deliberazione del Consiglio</li> </ul>																																																		

	regionale n. 23 del 7 maggio 2003; <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'area dichiarata a rischio di crisi ambientale di cui all'art. 6 della L. 28 agosto 1989, n.305, costituita dalla Provincia di Rovigo e dal territorio del Comune di Cavarzere (ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999, ora D.Lgs. 152/2006);</li> <li>• L'intero territorio dei Comuni della Lessinia e dei rilievi in destra Adige (ai sensi della Dgr. n. 2267/2007, e successive modifiche ed integrazioni);</li> <li>• Il territorio dei Comuni della Provincia di Verona afferenti al bacino del Po (ai sensi della Dgr. n. 2267/2007 , e successive modifiche ed integrazioni);</li> </ul>		
<b>C – Informazioni specifiche e indicatori</b>			
1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica erogata (di cui FEASR)	40.000.000 euro
	Output	Numero di aziende agricole beneficiari Superficie totale interessata dal sostegno agrombientale Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura	450
			5.500 ha
			5.500 ha
Di risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- a migliorare la qualità dell'acqua</li> <li>- ad attenuare i cambiamenti climatici</li> <li>- a migliorare la qualità del suolo</li> </ul>		
1.2 Indicatori supplementari	Di impatto	Variazione del carico lordo unitario di azoto nelle superfici oggetto di intervento (%)	-
		Variazione del carico lordo unitario di azoto nella regione (%)	
2. Altri requisiti e informazioni			
3. Requisiti e informazioni specifiche			

## CORRIGE

## 5.3.2.1.10ter Misura 214/j - Pagamenti agroambientali – Sottomisura - Adozione di metodi di produzione ecocompatibile per la coltivazione del tabacco

Misura	Pagamenti agroambientali – Sottomisura Adozione di metodi di produzione ecocompatibile per la coltivazione del tabacco
Codice di Misura	214/j
Reg CE 1698/05	Articolo 36 lettera b) punto iv); Articolo 39
Orientamenti Strategici Comunitari	Obiettivo strategico : Obiettivo strategico - Migliorare l'ambiente e le zone di campagna; Azioni chiave i), iii) e iv)
Piano Strategico Nazionale	Obiettivi prioritari: Obiettivi prioritari - Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale e Tutela del territorio Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde Riduzione dei gas serra Tutela del territorio
Programma Sviluppo Rurale	Obiettivi specifici: Obiettivi specifici 2.1- Promuovere la conservazione e il miglioramento qualitativo delle risorse idriche attraverso la prevenzione dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee derivante da attività agricole, 2.2 - Tutelare la risorsa suolo da principali fenomeni di degradazione 2.7 – Rafforzare e valorizzare il contributo delle attività agricole e forestali all'attenuazione del cambiamento climatico e al miglioramento della qualità dell'aria
<b>A – Descrizione generale</b>	
1. Motivazioni e finalità	In considerazione della necessità di concorrere al mantenimento della coltura del tabacco nella Regione Veneto si considera necessario favorire tecniche di produzione che hanno caratteristiche di maggiore sostenibilità ambientale rispetto alle tecniche ordinarie che caratterizzano la produzione tabacchi cola veneta. L'Azione si presta alla adozione anche su aree piuttosto vaste, in particolare in quelle con maggiori aspetti di fragilità ambientale. L'azione agroambientale per la coltivazione del tabacco partecipa agli obiettivi specifici dell'Asse 2 "Tutela della risorsa acqua" e "Tutela della risorsa suolo", in quanto le tecniche agronomiche concorrono a ridurre i livelli di agrofarmaci, fertilizzanti e operazioni meccaniche, a salvaguardia delle acque superficiali e di falda, nonché dei contenuti di sostanza organica del terreno agrario.
2. Obiettivi specifici e operativi	I vantaggi ambientali conseguibili con l'azione sono significativi. In particolare, sono obiettivi operativi: – la riduzione di potenziali elementi inquinanti delle acque superficiali e profonde a seguito della riduzione nell'uso di fitofarmaci e fertilizzanti; – l'aumento della sostanza organica a seguito dell'adozione di tecniche agronomiche a basso impatto ambientale; – la diminuzione dell'impatto negativo sulla biodiversità dell'agroecosistema a seguito della riduzione nell'uso di fitofarmaci e fertilizzanti, della loro maggiore selettività e minor nocività, nonché dell'uso di operazioni agronomiche ambientalmente più compatibili.
3. Campo di applicazione	La presente misura, esclusivamente con riguardo alla coltivazione del tabacco, intende valorizzare metodi colturali che per i loro effetti benefici sull'ambiente si propongono la tutela qualitativa della risorsa acqua (Direttiva 91/676/CEE) e della

	risorsa suolo - COM (2006) 231 “Strategia tematica per la protezione del suolo”- nel rispetto prioritario anche delle indicazioni relative alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali proposti dalla direttiva 92/43/CEE.
4. Azioni	<p>La misura si compone delle riportate sottoazioni tra le quali l’agricoltore dovrà individuare quelle che meglio rispondono alle emergenze ambientali della zona di produzione in cui è localizzata la propria azienda:</p> <p>Sottoazione 1: Colture a perdere</p> <p>Sottoazione 2: Colture intercalari di copertura del suolo</p> <p>Sottoazione 3: Scelta e distribuzione del fertilizzante</p> <p>Sottoazione 4: Controllo delle piante infestanti</p> <p>Sottoazione 5: Lotta integrata ai parassiti</p> <p>Sottoazione 6: Gestione ottimizzata dell'acqua a fini irrigui</p> <p>Sottoazione 7: Microirrigazione</p> <p>Sottoazione 8: Cimatura e controllo germogli</p> <p>La Sottoazione 6 e la Sottoazione 7 sono mutualmente esclusive ovvero l’adozione di una delle due esclude la possibilità di adottare anche l’altra sulla medesima superficie particellare.</p>
5. Interventi ammissibili	<p><b>Sottoazione 1: Adozione di colture a perdere</b></p> <p>L’agricoltore deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzare le colture a perdere su una superficie pari ad almeno il 10% della SAU coltivata a tabacco;</li> <li>2. Effettuare la semina primaverile di colture che devono rimanere in campo almeno sino al -termine dell’anno solare di riferimento;</li> <li>3. Non impiegare prodotti fertilizzanti, fitosanitari e diserbanti;</li> <li>4. Scegliere fra le colture a perdere, anche consociate, quelle che verranno individuate nel bando di apertura termini tra maggiormente presenti e caratterizzanti dell’ambito produttivo veneto;</li> <li>5. Realizzare le colture a perdere su appezzamenti singoli o contigui appositamente dedicati, oppure su fasce marginali agli appezzamenti stessi, in relazione alla conformazione degli elementi semi-naturali presenti in azienda e alla rilevanza degli impatti negativi sull’ambiente;</li> <li>6. Sarchiare, se necessario, solo nel periodo immediatamente successivo alla semina;</li> <li>7. Registrare le operazioni di cui alla sottoazione 1 nella scheda di coltivazione.</li> </ol> <p><b>Sottoazione 2: Colture intercalari di copertura del suolo</b></p> <p>L’agricoltore deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Seminare entro il mese di novembre colture intercalari di copertura sulle stesse superfici destinate alla coltivazione del tabacco;</li> <li>2. Non impiegare prodotti fitosanitari e diserbanti sulle colture intercalari di copertura;</li> <li>3. Adottare le specie erbacee per la semina delle colture di copertura che verranno definite nel bando di apertura termini per la presente sottoazione;</li> <li>4. non procedere ad aratura per la preparazione del letto di semina, ma adottare</li> </ol>

esclusivamente lavorazioni di ripuntatura o scarificazione al fine di non alterare il profilo del terreno;

5. trinciare e sovesciare la coltura di copertura entro la metà del mese di aprile;
6. rispettare i limiti quantitativi e temporali previsti dal Programma di Azione Regionale per le Zone Vulnerabili ai Nitrati in caso di utilizzo di fertilizzanti organici;
7. Registrare le operazioni di cui alla sottoazione 2 nella scheda di coltivazione.

### **Sottoazione 3: Scelta e distribuzione del fertilizzante**

L'agricoltore deve:

1. Effettuare l'analisi chimico-fisica dei terreni destinati alla coltivazione del tabacco;
2. Redigere un apposito piano di concimazione sulla base degli esiti delle analisi e delle necessità colturali del gruppo varietale considerato;
3. Sostituire in fase di pre-trapianto i concimi semplici e binari con concimi complessi e/o composti, anche a lento rilascio;
4. Realizzare la concimazione di fondo in due passaggi a dosi dimezzate rispetto alla tecnica ordinaria descritta nelle Linee Guida MIPAF per la sottoazione 3;
5. Realizzare la concimazione di copertura in due passaggi a dosi dimezzate rispetto alla tecnica ordinaria descritta nelle Linee Guida MIPAF per la sottoazione 3; è consentito l'uso delle tecniche fertirrigue con fertilizzanti idrosolubili laddove tecnicamente realizzabili.
6. Registrare le operazioni di cui alla sottoazione 3 nella scheda di coltivazione.

### **Sottoazione 4: Controllo delle piante infestanti**

L'agricoltore deve:

1. Limitare l'impiego degli agrofarmaci utilizzati per il controllo dello sviluppo vegetativo e della produzione di seme delle infestanti del tabacco, operando principalmente attraverso il controllo meccanico e manuale;
2. Realizzare solamente due interventi di controllo infestanti applicando erbicidi chimici;
3. Completare con tre sarchiature meccaniche e due passaggi con manodopera il controllo delle infestanti in campo;
4. Utilizzare in fase di pre-trapianto principi attivi selettivi e a basso impatto ambientale;
5. Effettuare operazioni di sfalcio o trinciatura, al fine di evitare la fioritura delle piante infestanti e la successiva disseminazione;
6. Registrare le operazioni di cui alla sottoazione 4 nella scheda di coltivazione.

### **Sottoazione 5: Lotta integrata ai parassiti**

L'agricoltore deve:

1. intervenire nel controllo dei parassiti del tabacco sulla base di appositi piani di controllo, subordinando i trattamenti fitosanitari al superamento di limiti di popolazione patogena;
2. effettuare lo *scouting* sistematico per sette passaggi, consistente nella

regolare e sistematica ispezione del tabacco alla ricerca di insetti e/o patogeni e dei danni da questi provocati;

3. utilizzare allo scopo principi attivi iscritti alle classi di tossicità inferiore a parità di efficacia, abbinandoli a specifici coadiuvanti per ridurre le dosi di impiego;
4. utilizzare i principi attivi indicati nelle Linee Guida Nazionali sulla Produzione Integrata approvate dal Comitato Nazionale Produzione Integrata in data 19 novembre 2009;
5. Registrare le operazioni di cui alla sottoazione 5 nella scheda di coltivazione.

#### **Sottoazione 6: Gestione ottimizzata dell'acqua a fini irrigui**

L'agricoltore deve:

1. impegnarsi a razionalizzare l'impiego di acqua irrigua mediante la predisposizione di un piano di irrigazione;
2. determinare il bilancio idrico della coltura;
3. controllare l'umidità del suolo mediante l'uso di strumenti tensiometrici e/o altri strumenti comunque adeguati allo scopo;
4. eseguire gli interventi irrigui solamente quando necessario ed evitando adacquamenti eccessivi;
5. non adottare la sottoazione 7 sulla medesima superficie particellare o parte di essa chiesta a contributo con la presente azione;
6. Registrare le operazioni di cui alla sottoazione 6 nella scheda di coltivazione.

#### **Sottoazione 7: Microirrigazione**

L'agricoltore deve:

1. equipaggiare gli appezzamenti coltivati a tabacco con impianti di irrigazione a goccia e/o microirrigazione;
2. gestire la manutenzione delle manichette gocciolanti, il loro spurgo, la pulitura dei filtri;
3. rimuovere e riposizionare le manichette per consentire la raccolta scalare del tabacco;
4. conservare la documentazione relativa all'acquisto del materiale di consumo e/o alla consulenza per la progettazione e realizzazione dell'impianto, anche facendo riferimento al prezzario regionale;
5. non adottare la sottoazione 6 sulla medesima superficie particellare o parte di essa chiesta a contributo con la presente azione;
6. Registrare le operazioni di cui alla sottoazione 7 nella scheda di coltivazione.

#### **Sottoazione 8: Cimatura e controllo germogli**

L'agricoltore deve:

1. cimare e controllare i germogli del tabacco attraverso il solo distacco manuale dell'infiorescenza;
2. in alternativa al punto 1. operare la cimatura meccanica seguita dall'asportazione manuale delle infiorescenze o parti di esse non intercettate dall'intervento meccanico;
3. successivamente a quanto previsto dai punti 1 o 2, intervenire nel controllo

	<p>delle gemme ascellari attraverso l'uso di prodotti chimici (fitoregolari) limitandone le dosi di principio attivo;</p> <ol style="list-style-type: none"><li>4. eseguire tre passaggi in campo per effettuare l'eliminazione manuale delle gemme laterali non inattivate dai fitoregolatori;</li><li>5. conservare le fatture di acquisto dei prodotti;</li><li>6. Registrare le operazioni di cui alla sottoazione 8 nella scheda di coltivazione.</li></ol>
6. Vincoli, limitazioni e condizioni di ammissibilità	<p>Per tutte le sottoazioni della presente sottomisura:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Risulta obbligatorio il rispetto degli Atti, Norme e Standard di Condizionalità vigenti;</li><li>2. La superficie minima di tabacco soggetta ad impegno deve essere almeno pari ad 1 ha se le varietà coltivate appartengono al gruppo 1 "Flue cured" o pari a 0,5 ha se le varietà coltivate appartengono ai gruppi 2 "Light air cured di qualità", 3 "Dark air cured di qualità" e 4 "Fire cured";</li><li>3. Aver coltivato tabacco con contratto, almeno per un anno, tra il 2007 e il 2009.</li><li>4. Nel caso di giovani imprenditori neo insediati, il contratto di coltivazione dovrà essere stato sottoscritto dal titolare dell'azienda preesistente.</li><li>5. L'adesione alla sottomisura è subordinata alla presentazione di documentazione che attesti che l'azienda è in possesso di un contratto di coltivazione, sottoscritto per il tramite di un'Associazione di produttori, con un'impresa di trasformazione riconosciuta, dalla quale risultino le caratteristiche qualitative minime del prodotto e le principali pratiche colturali da seguire per ottenerlo;</li><li>6. Il periodo di adesione alla sottomisura è stabilito in cinque anni, ai sensi dell'art. 39, par. 3 del Reg. CE 1698/05. L'impegno deve essere assicurato per tutto il quinquennio per ciascuna delle sottoazioni inserite nella domanda di aiuto iniziale;</li><li>7. Nel corso del periodo di adesione è consentita la trasformazione degli impegni previsti dalle sottoazioni della presente misura in corso di esecuzione in altri impegni agroambientali maggiormente stringenti, quali quelli previsti dalla sottomisura 214-a, 214-b, 214-c, 214-d, 214-e, 214-g, 214-i azione 1 e azione 2. In questo caso, gli importi erogati corrisponderanno a quelli del nuovo impegno agroambientale sostenuto;</li><li>8. Ai sensi del comma 6, art. 10 del Reg. n.1975/06, i terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione della rotazione colturale, rispettando, però la superficie a contributo minima indicata nella domanda iniziale.</li></ol>

7. Livello ed entità dell'aiuto	<p>Il livello e l'entità del pagamento sono stati definiti in funzione delle varietà coltivate, distinte nei seguenti quattro gruppi varietali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Gruppo 1 "Flue cured": Virginia Bright</li> <li>➤ Gruppo 2 "Light air cured di qualità": Burley, Maryland</li> <li>➤ Gruppo 3 "Dark air cured di qualità": F. Havanna, I.B. Gheudentertheimer Paraguay, Nostrano del Brenta</li> <li>➤ Gruppo 4 "Fire cured": Kentucky</li> </ul> <table border="1" data-bbox="427 566 1433 1104"> <thead> <tr> <th colspan="5">PREMI AGROAMBIENTALI VENETO (Euro/ha)</th> </tr> <tr> <th></th> <th>Gruppo 1</th> <th>Gruppo 2</th> <th>Gruppo 3</th> <th>Gruppo 4</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Sottoazione 1: Colture a perdere</td> <td>199</td> <td>291</td> <td>280</td> <td>407</td> </tr> <tr> <td>Sottoazione 2: Colture intercalari di copertura del suolo</td> <td>446</td> <td>336</td> <td>323</td> <td>452</td> </tr> <tr> <td>Sottoazione 3: Scelta e distribuzione del fertilizzante</td> <td>466</td> <td>355</td> <td>341</td> <td>599</td> </tr> <tr> <td>Sottoazione 4: Controllo delle piante infestanti</td> <td>553</td> <td>417</td> <td>401</td> <td>561</td> </tr> <tr> <td>Sottoazione 5: Lotta integrata ai parassiti</td> <td>128</td> <td>97</td> <td>93</td> <td>130</td> </tr> <tr> <td>Sottoazione 6: Gestione ottimizzata dell'acqua a fini irrigui</td> <td>135</td> <td>102</td> <td>98</td> <td>157</td> </tr> <tr> <td>Sottoazione 7: Microirrigazione</td> <td>195</td> <td>176</td> <td>169</td> <td>237</td> </tr> <tr> <td>Sottoazione 8: Cimatura e controllo germogli</td> <td>621</td> <td>608</td> <td>585</td> <td>540</td> </tr> </tbody> </table>	PREMI AGROAMBIENTALI VENETO (Euro/ha)						Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Sottoazione 1: Colture a perdere	199	291	280	407	Sottoazione 2: Colture intercalari di copertura del suolo	446	336	323	452	Sottoazione 3: Scelta e distribuzione del fertilizzante	466	355	341	599	Sottoazione 4: Controllo delle piante infestanti	553	417	401	561	Sottoazione 5: Lotta integrata ai parassiti	128	97	93	130	Sottoazione 6: Gestione ottimizzata dell'acqua a fini irrigui	135	102	98	157	Sottoazione 7: Microirrigazione	195	176	169	237	Sottoazione 8: Cimatura e controllo germogli	621	608	585	540
PREMI AGROAMBIENTALI VENETO (Euro/ha)																																																			
	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4																																															
Sottoazione 1: Colture a perdere	199	291	280	407																																															
Sottoazione 2: Colture intercalari di copertura del suolo	446	336	323	452																																															
Sottoazione 3: Scelta e distribuzione del fertilizzante	466	355	341	599																																															
Sottoazione 4: Controllo delle piante infestanti	553	417	401	561																																															
Sottoazione 5: Lotta integrata ai parassiti	128	97	93	130																																															
Sottoazione 6: Gestione ottimizzata dell'acqua a fini irrigui	135	102	98	157																																															
Sottoazione 7: Microirrigazione	195	176	169	237																																															
Sottoazione 8: Cimatura e controllo germogli	621	608	585	540																																															
8. Relazione e coerenza con altre misure	Non sono compatibili sovrapposizioni di superfici a premio con la presente Sottomisura e le altre sottomisure agroambientali, di cui alla Misura 214, attivate dal Programma di Sviluppo Rurale del Veneto.																																																		
<b>B- Modalità di attuazione</b>																																																			
1. Ambito territoriale ed operativo	SAU seminativa della Regione del Veneto.																																																		
2. Soggetti beneficiari	Agricoltori, così come definiti dal regolamento (CE) n. 73/2009: persone fisiche o giuridiche o associazioni di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica, la cui azienda (UTE) si trova nel territorio della Regione del Veneto e che esercitano un'attività agricola, così come definita alla lettera c) dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 73/2009, ossia la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, comprese la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli, nonché il mantenimento della terra in buone condizioni agronomiche e ambientali ai sensi dell'articolo 6 del medesimo regolamento (CE) n. 73/2009 .																																																		
3. Criteri di ammissibilità	Imprenditori agricoli che coltivino tabacco nel corso del periodo di programmazione. e abbiano coltivato tabacco almeno un anno nel periodo 2007-2009.																																																		
4. Procedure e criteri di selezione	<p>In considerazione dell'efficacia ambientale delle sottoazioni proposte dalla presente sottomisura sono definite prioritarie le superfici regionali designate vulnerabili ai nitrati di origine agricola, che di seguito si riportano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le zone di alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi individuate con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006;</li> <li>• Il Bacino Scolante in laguna di Venezia, area individuata dal Piano Direttore</li> </ul>																																																		

	<p>2000, la cui delimitazione è stata approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 7 maggio 2003;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'area dichiarata a rischio di crisi ambientale di cui all'art. 6 della L. 28 agosto 1989, n.305, costituita dalla Provincia di Rovigo e dal territorio del Comune di Cavarzere (ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999, ora D.Lgs. 152/2006);</li> <li>• L'intero territorio dei Comuni della Lessinia e dei rilievi in destra Adige (ai sensi della Dgr. n. 2267/2007, e successive modifiche ed integrazioni);</li> <li>• Il territorio dei Comuni della Provincia di Verona afferenti al bacino del Po (ai sensi della Dgr. n. 2267/2007 , e successive modifiche ed integrazioni);</li> </ul>		
<b>C – Informazioni specifiche e indicatori</b>			
1.3 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica erogata (di cui FEASR)	40.000.000 euro
	Output	Numero di aziende agricole beneficiari Superficie totale interessata dal sostegno agrombientale Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura	450
			5.500 ha
			5.500 ha
Di risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- a migliorare la qualità dell'acqua</li> <li>- ad attenuare i cambiamenti climatici</li> <li>- a migliorare la qualità del suolo</li> </ul>		
1.4 Indicatori supplementari	Di impatto	Variazione del carico lordo unitario di azoto nelle superfici oggetto di intervento (%)	-
		Variazione del carico lordo unitario di azoto nella regione (%)	
2. Altri requisiti e informazioni			
3. Requisiti e informazioni specifiche			